

Atto europeo sull'accessibilità

Al fine di garantire la piena partecipazione delle persone con disabilità nella società e di ridurre la frammentazione delle norme che disciplinano il loro accesso a prodotti e servizi, la Commissione ha adottato una proposta di direttiva, nota come Atto europeo sull'accessibilità. L'atto proposto offrirebbe una definizione e un quadro attuativo comuni a livello di UE dei requisiti di accessibilità di determinati prodotti e servizi nel mercato interno. Il voto del Parlamento sulla proposta è previsto per la tornata di settembre.

Contesto

Nell'Unione europea (UE) più di 70 milioni di persone sono portatori di [disabilità](#), il che rappresenta il 15 % della popolazione. Questa percentuale è destinata probabilmente ad aumentare con l'[invecchiamento della popolazione](#). Come tutti i cittadini dell'Unione, le persone con disabilità hanno diritto all'accessibilità, vale a dire a "[vivere in maniera indipendente e partecipare pienamente](#) a tutti gli aspetti della vita" Nella sua [Carta dei diritti fondamentali](#), l'UE ritiene che l'accessibilità per le persone con disabilità costituisca un diritto fondamentale (articoli 21 e 26). In questo settore di competenza condivisa con gli Stati membri, l'Unione europea ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità ([UNCRPD](#)). Eppure le persone disabili si trovano sovente ad affrontare una serie di problemi che ostacolano le loro attività quotidiane, come le difficoltà nell'accesso ai trasporti pubblici e agli edifici o nell'utilizzo di elettrodomestici o servizi di commercio elettronico.

Per rimediare a questa situazione, la Commissione europea ha adottato una [strategia europea sulla disabilità per il periodo 2010-2020](#), evidenziando l'accessibilità come una delle sue priorità. Da allora, la Commissione ha promosso l'[accessibilità](#) nella sua [agenda digitale](#), prestando maggiore attenzione alla fornitura di assistenza ai [passeggeri](#) con mobilità ridotta e investendo nell'elaborazione di [norme](#) comuni di accessibilità a carattere volontario in ambiti specifici, quali le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e l'ambiente costruito. Per quanto riguarda l'accessibilità dei prodotti e dei servizi – la prevenzione e l'eliminazione degli ostacoli che creano problemi per le persone con disabilità quando utilizzano prodotti, servizi o infrastrutture – l'offerta è insufficiente e vi è una [frammentazione](#) normativa nel mercato dell'UE. Entrambi questi fattori ostacolano la concorrenza e mantengono i prezzi elevati.

Proposta della Commissione relativa a un atto europeo sull'accessibilità (SEE)

Nel dicembre 2015 la Commissione ha adottato una [proposta](#) favorevole per le imprese che dovrebbe migliorare considerevolmente il corretto funzionamento del mercato interno di prodotti e servizi accessibili, al fine di contribuire a rimuovere gli ostacoli tra Stati membri. La proposta di direttiva mira a incoraggiare la concorrenza tra gli operatori economici e la libera circolazione di prodotti e servizi accessibili. Essa indica due obiettivi principali. In primo luogo mira ad armonizzare i requisiti di accessibilità per una serie di prodotti e servizi, concentrandosi su computer, telefoni, apparecchi televisivi, servizi di media, trasporti, servizi bancari, libri elettronici e commercio elettronico. Il suo obiettivo non è quello di imporre soluzioni tecniche dettagliate per rendere accessibile un prodotto o un servizio, ma semplicemente di stabilire "principi di accessibilità". In secondo luogo, la proposta mira a utilizzare gli stessi requisiti di accessibilità per definire chiaramente l'obbligo di accessibilità stabilito dalla legislazione europea, in particolare nell'ambito degli appalti pubblici e dei fondi strutturali.



